

2^ Circoscrizione Amministrativa
Santa Rita - Mirafiori Nord

N. DOC. 107/06

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II

18 DICEMBRE 2006

Il Consiglio di Circonscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **18 DICEMBRE 2006** alle ore **18,15** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Giajone - Via Guido Reni 96 int. 15, oltre al Presidente Andrea STARA, i Consiglieri:

BERNARDINI Luisa - BOTTICELLI Erica - BOTTIGLIERI Giorgio – CHIUSANO Giancarlo - DI MISCIO Massimo - DI SILVESTRO Marco - FIORIO PLA' Giovanni – GENTILE Vito – IOCOLA Agostino – LUPI Maurizio – MONACO Claudio - MUZZARELLI Marco – PLAZZOTTA Eugenio - POMPONIO Nicola Felice – RAPPAZZO Marco – RASO Giuseppe - RINALDI Mario – RIVOIRA Luciano - RUSSO Anna Maria – RUSSO Giuseppe - SOLA Massimo – SPRIANO Paolo - VALLONE PECORARO Filippo.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 24 Consiglieri.

Risulta assente n. 1 Consigliere: PATERNA Alfredo.

Con l'assistenza del Segretario Dott. Silvio CORAGLIA ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C.2 – PARERE – STATUTO DELLA CITTA' – MODIFICA DELL'ART. 2 "FINALITA' DEL COMUNE" CON AGGIUNTA AL COMMA 1 DI UN COMMA SUB 1 BIS E SUB 1 TER; MODIFICA DEL TITOLO VI CON L'AGGIUNTA DELL'ART. 73 "SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE".

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 2 - PARERE - STATUTO DELLA CITTA' - MODIFICA DELL'ART. 2 "FINALITA' DEL COMUNE" CON AGGIUNTA AL COMMA 1 DI UN COMMA SUB 1 BIS E SUB 1 TER; MODIFICA DEL TITOLO VI CON L'AGGIUNTA DELL'ART. 73 "SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE".

Il Presidente Andrea STARA riferisce:

La Presidenza del Consiglio Comunale, con nota prot. n. 1667 del 23 novembre 2006, protocollata dagli uffici circoscrizionali in data 23 novembre 2006, ha richiesto l'espressione del parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale, di iniziativa consiliare, n. mecc. 2006 08158/002 avente per oggetto: "Statuto della Città – Modifica dell'art. 2 "Finalità del Comune" con aggiunta al comma 1 di un comma sub 1 bis e sub 1 ter; modifica del titolo VI con l'aggiunta dell'art. 73 "Servizio di Polizia Municipale"".

Durante le discussioni avvenute nella Commissione comunale competente si è evidenziata la necessità di attivare un percorso di risoluzione del "problema sicurezza"; occorre pertanto fornire un supporto giuridico, da affiancare alla legge in vigore, che consenta di affrontare con maggior efficacia la problematica; si rileva inoltre che a seguito della Legge 65/1986, gli addetti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti e che quindi esiste la necessità di fornire loro chiari ed inequivocabili indirizzi amministrativi.

La materia dell'ordine pubblico è competenza esclusiva della legge nazionale, ma la legge 65/1986 all'art. 1 dispone che i Comuni svolgono le funzioni di polizia locale attraverso il Corpo di Polizia Municipale; all'art. 2 che il Sindaco, o un Assessore da lui delegato, impartisce le direttive e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti; la medesima legge cita all'art. 3 la possibilità per gli addetti al servizio di Polizia Municipale di collaborare, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di Polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta delle competenti autorità; l'art. 5 comma 4 afferma che nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di Polizia Giudiziaria e di agente di Pubblica Sicurezza, il personale della Polizia Municipale, messo a disposizione dal Sindaco, dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza nel rispetto di eventuali intese tra le dette autorità e il sindaco.

Si propone pertanto di approvare la modifica dell'art. 2 dello Statuto della Città che dice:
Articolo 2 - Finalità del Comune

1. Il Comune esercita le proprie attribuzioni perseguendo le seguenti finalità:
1. tutelare e promuovere i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla dignità e alla libertà

- delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione;
2. contribuire a rendere effettivo il diritto dei cittadini al lavoro, alla tutela della salute, alla casa, all'istruzione e ad uguali opportunità formative e culturali, nel rispetto della libertà di educazione;
 3. realizzare un equilibrato sviluppo economico della città;
 4. promuovere il rispetto della vita e la sicurezza sociale, rimuovendo le cause di emarginazione, con particolare attenzione alla tutela dei minori e degli anziani ed al diritto delle persone handicappate ad una città accessibile, mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, e ad una rete di servizi e di interventi che ne facilitino l'integrazione sociale e ne accrescano le opportunità lavorative. Il Consiglio Comunale potrà adottare apposite Carte dei Diritti, elaborate anche su proposta dei cittadini e previa ampia consultazione;
 5. tutelare la famiglia, riconoscendone il ruolo sociale e assicurandone il sostegno anche tramite i servizi sociali ed educativi;
 6. agire attivamente per garantire pari opportunità di vita e lavoro a uomini e donne e per rimuovere le discriminazioni basate sulle tendenze sessuali;
 7. tutelare l'ambiente di vita e di lavoro, operando per rimuovere le cause di degrado e di inquinamento e promuovere il rispetto per la natura e per gli animali;
 8. valorizzare, anche sul piano nazionale ed internazionale, il patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale della città e promuovere la conoscenza delle tradizioni culturali piemontesi e delle altre culture e specificità della comunità cittadina;
 9. valorizzare le aggregazioni sociali, tutelandone l'autonomia, e stimolare l'iniziativa privata, la cooperazione sociale, il volontariato e l'associazionismo;
 10. operare per la promozione e la tutela del pluralismo dell'informazione nella realtà torinese;
 11. contribuire alla cooperazione pacifica fra i popoli e le nazioni, concorrere al processo di integrazione e unificazione europea ed alla valorizzazione del ruolo di Torino in questo contesto. A tal fine, il Comune sviluppa i propri rapporti con l'Unione Europea e le proprie relazioni internazionali e promuove i valori di pluralismo e convivenza solidale, operando per garantire i diritti delle minoranze etniche;

Aggiungendo al comma 1 "Il Comune esercita le proprie attribuzioni perseguendo le seguenti finalità:" il comma sub 1 bis: "opera per responsabilizzare tutti i cittadini al rispetto delle leggi" ed il comma sub 1 ter: "garantire la sicurezza dei cittadini attraverso l'applicazione di tutti gli strumenti legislativi utili".

Considerato che l'attività del Comune è disciplinata anche da atti regolamentari si propone di riformulare il comma sub 1 bis secondo la seguente formulazione: "opera per responsabilizzare tutti i cittadini al rispetto delle leggi e dei regolamenti". Poiché inoltre la competenza sull'ordine pubblico non attiene direttamente al Comune si ritiene di sostituire il comma sub 1 ter proposto con "rafforzare le condizioni di sicurezza e vivibilità della città".

- di approvare l'aggiunta, che si ritiene condivisibile, al titolo VI "Servizi Pubblici":

TITOLO VI - SERVIZI PUBBLICI

Articolo 71 - Principi generali.

1. servizi pubblici locali hanno ad oggetto la produzione di beni ed attività rivolti a realizzare

fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità

2. locali;
3. il Consiglio Comunale individua i servizi pubblici da erogare sul territorio cittadino, ne disciplina, nell'ambito delle fattispecie previste dalla legge, le modalità di assunzione, al fine di assicurare la regolarità, la continuità, l'economicità e la qualità dell'erogazione in condizioni di uguaglianza.
4. per i servizi a carattere sovracomunale, il Comune può anche avvalersi di convenzioni, accordi di programma o consorzi;
5. alle modalità di gestione dei servizi pubblici, individuate ai sensi dei commi precedenti, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;
6. lo Statuto e gli atti fondamentali degli enti strumentali per la gestione dei servizi pubblici locali sono approvati dal Consiglio Comunale;
7. le modalità di nomina, designazione e revoca degli Amministratori degli enti strumentali per la gestione di servizi pubblici locali, o dei rappresentanti del Comune in altri enti e società, sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto, che disciplina anche il rapporto fra il Consiglio Comunale e i nominati;
8. salvo il caso di gestione in economia, il Comune svolge esclusivamente attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo;
9. nei limiti e nel rispetto delle leggi vigenti, il Comune svolge, altresì, attività di regolazione, diretta ad assicurare la regolarità, la continuità, la fruizione in condizioni di uguaglianza dei servizi essenziali, l'universalità di questi ultimi e la determinazione della tariffa massima, ove non sia previsto dalla legge altro soggetto di regolazione in materia;
10. nella organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione e tutela degli utenti;
11. il Comune può, altresì, gestire, in quanto consentito dalla legge, servizi pubblici in collaborazione con enti pubblici e privati italiani e stranieri, attraverso tutti gli strumenti e le forme giuridiche previste dalla normativa italiana e dall'Unione Europea.

Articolo 72 - Agenzia per i Servizi Pubblici Locali.

1. il Consiglio Comunale può istituire un'Agenzia che supporti gli organi comunali nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo, relativamente ai servizi pubblici locali, gestiti attraverso enti strumentali, società per azioni a partecipazione comunale, consorzi, concessione a terzi;
2. l'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali predispone annualmente una relazione tecnico finanziaria e sull'operatività degli enti strumentali, delle società per azioni a partecipazione comunale, dei consorzi e dei soggetti concessionari mediante i quali sono gestiti i servizi pubblici locali. Tale relazione è consegnata ai Consiglieri Comunali, ed è oggetto di discussione all'interno della Sessione Programmatica e dei Bilanci Preventivi, ai sensi del precedente art. 36;
3. il provvedimento deliberativo istitutivo dell'Agenzia disciplinerà, altresì, la struttura, le modalità operative e le funzioni dell'Agenzia medesima;
4. sono altresì accessibili all'Agenzia i documenti e le informazioni accessibili ai Consiglieri Comunali, a norma dell'art. 28, comma 4, del presente Statuto;

dell'articolo 73 dedicato al "Servizio di Polizia Municipale" che cita:

- " 1. Il Comune esercita le funzioni di polizia locale. A tal fine è istituito il Corpo di Polizia Municipale;
2. La Polizia Municipale è al servizio dei cittadini. La legge ed i regolamenti disciplinano

le funzioni, i compiti e le organizzazioni."

L'argomento è stato oggetto di discussione nella Conferenza dei Capigruppo Istituzionale, ex art. 18 del Regolamento del Decentramento del 15 dicembre 2006.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996e s.m.i., il quale fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali in merito alle competenze delegate attribuite ai Consigli Circoscrizionali;
- dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e 61 del succitato Regolamento del Decentramento è favorevole sulla regolarità tecnica;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. di esprimere parere favorevole, per le motivazioni espresse in narrativa, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale, di iniziativa consiliare, n. mecc. 2006 08158/002 avente per oggetto: "Statuto della Città - Modifica dell'art. 2 Finalità del Comune con aggiunta al comma 1 di un comma sub 1 bis e sub 1 ter; modifica del titolo VI con l'aggiunta dell'art. 73 "Servizio di Polizia Municipale", a condizione che:
 - l'emendamento comma sub 1 bis sia così riformulato: " opera per responsabilizzare tutti i cittadini al rispetto delle leggi e dei regolamenti";
 - l'emendamento comma sub 1 ter sia sostituito dalla seguente formulazione: "rafforzare le condizioni di sicurezza e vivibilità della città".
-
-